



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Servizio Tecnico Centrale

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. n. 380 del 06 giugno 2001, concernente il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;

Visto l’art. 59 del citato D.P.R., così come modificato ed integrato dall’art. 3, comma 1, della Legge n. 55 del 14 giugno 2019 di “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*”, che consente di autorizzare anche laboratori non ufficiali ad effettuare prove sui materiali da costruzione, prove di laboratorio su terre e rocce e prove e controlli su materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti;

Visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Circolare della Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 633/STC del 03 dicembre 2019 e relativi Allegati;

Vista la nota del 5 agosto 2021 con la quale il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha comunicato, anche alla luce delle peculiari caratteristiche delle prove in argomento, di non procedere con l’esecuzione degli *Audit* in videoconferenza in modalità sincrona;

Visto il D.P. n. 306 del 17.07.2023 con il quale il Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici delega l’ Ing. Pietro Baratono a coordinare il Servizio Tecnico Centrale ai sensi dell’art. 5 dell’Allegato I.11 del D. Lgs 31.03.2023 n. 36 “Codice dei Contratti Pubblici”;

Vista l’istanza, recepita dal Servizio Tecnico Centrale con prot. STC n. 1487 del 09.02.2023, e la successiva documentazione integrativa con la quale la Società “Abruzzo Test srl” con sede legale a Pescara (PE) ha chiesto il rilascio dell’autorizzazione per effettuare e certificare le prove ed i controlli sui materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti, nel laboratorio con sede in via Roberto Cicerone S.S. 17 Zona Industriale – 67039 Sulmona (AQ);

Considerato che il Laboratorio possiede i requisiti per l'esecuzione e la certificazione delle prove e dei controlli sui materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti richiesti, in termini di attrezzature, personale e procedure operative;

Visto l'esito favorevole dell'istruttoria che il Servizio Tecnico Centrale ha condotto sulla documentazione acquisita agli atti;

D E C R E T A

Art. 1 - È rilasciata al **Laboratorio della Società "Abruzzo Test srl", con sede in via Roberto Cicerone S.S. 17 Zona Industriale – 67039 Sulmona (AQ)**, l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 59 co. 2 lettera c bis) del D.P.R. n. 380/2001, ad effettuare e certificare le prove ed i controlli sui materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti dei seguenti settori:

- **Settore A: Prove su strutture in calcestruzzo armato normale, precompresso e muratura (prove obbligatorie);**
- **Settore A: Prove su strutture in calcestruzzo armato normale, precompresso e muratura (prove facoltative):**
 - a) prova penetrometrica – metodo Windsor;
 - b) prova di adesione a strappo – metodo Pull Off;
 - c) analisi elettrochimica per la misura del potenziale e della velocità di corrosione;
 - g) indagini endoscopiche;
 - i) caratterizzazione meccanica delle malte per murature;
 - j) misura di umidità del legno;
 - k) prova penetrometrica nel legno.

Art. 2 - Il predetto Laboratorio è soggetto al controllo di questo Ministero cui spetta verificare il mantenimento delle condizioni di idoneità accertate.

Art. 3 - È confermato l'obbligo della verifica annuale e relativa certificazione delle tarature delle apparecchiature di misura di forza, pressione, spostamenti, velocità ed accelerazioni, da parte di uno dei laboratori ufficiali di cui all' art. 59, co. 1, del D.P.R. n. 380/2001 o da organismi terzi di taratura appositamente accreditati secondo i regolamenti vigenti nel settore. È prescritta la stretta osservanza di tutte le disposizioni contenute nella normativa vigente; in particolare è indicato l'assoluto divieto di emettere certificati di prove che non siano state effettuate, con il personale, con le attrezzature e con le procedure del Laboratorio. È prescritto, altresì, l'obbligo di esporre al pubblico copia del presente decreto di autorizzazione e di adottare stampati nei quali sia evidente l'identificazione del Laboratorio che emette le certificazioni, i/il campo/i di applicazione e le metodologie di prova per il quale lo stesso è stato autorizzato.

Art. 4 - Il Direttore responsabile del Laboratorio è l' **Architetto Angela VACRI**.

Art. 5 - L'attività di certificazione delle prove e dei controlli sui materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti, di cui al precedente art. 1, deve essere svolta presso la **sede** indicata nell'ambito dell'istruttoria, sita in **via Roberto Cicerone S.S. 17 Zona Industriale – 67039 Sulmona (AQ)**, secondo le forme, modalità e procedure previste dalle normative citate in premessa, sotto la diretta responsabilità del Direttore del Laboratorio, assicurando il mantenimento dei requisiti richiesti.

Art. 6 - Per qualsiasi modifica nella compagine societaria, nell'organico del personale o nell'ubicazione del Laboratorio, dovrà essere preventivamente richiesto apposito nulla-osta al Consiglio Superiore dei LL. PP. - Servizio Tecnico Centrale.

Art. 7 - Il presente decreto ha efficacia quinquennale a decorrere dalla data di protocollazione e potrà, a richiesta, essere ulteriormente rinnovato con successivo decreto. La richiesta di rinnovo dovrà essere inoltrata almeno sei mesi prima della data di scadenza, completa della documentazione richiesta dalla Circolare Ministeriale n. 633/STC del 03 dicembre 2019.

Art. 8 - L'autorizzazione di cui al presente decreto può essere sospesa o revocata, sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per violazioni o inosservanze delle disposizioni riportate nella Circolare n. 633/STC e nel presente Decreto; in particolare per eventuali sopravvenute carenze riguardanti le attrezzature, i locali ed il personale addetto, ovvero per gravi inadempienze riguardanti i criteri di imparzialità, indipendenza, corretta gestione del Laboratorio, competenza, trasparenza e concorrenza previste nell'esecuzione delle prove, tali da compromettere gravemente la garanzia di qualità alla base della presente autorizzazione.

Il Presidente Coordinatore

Ing. Pietro BARATONO

Il Dirigente della Divisione I - STC

ing. Alessandro PENTIMALLI